Mittente	Guasco Annibale	Destinatario	Vivalda Clemente
Data	1591	Tipo data	Congetturale
Luogo di partenza	[Alessandria]	Luogo arrivo	[Torino]

Incipit

Nascerà pure a me occasione di baciare a Vostra Signoria le mani

Contenuto

Guasco comunica a Clemente Vivalda che suo nipote, Giovan Giacopo Guasco, verrà a Torino con gran desiderio di servirlo. Ricorda come sia lui che suo figlio Francesco [Guasco] hanno parlato "tanto male" di Vivalda, che temono di avergli "assordito" l'orecchio destro. Francesco, già "scolaro" del destinatario, si è "al presente" addottorato a Pavia, come potrà spiegargli meglio Gian Giacopo. [Francesco aveva conseguito il dottorato a Pavia nel 1591, come risulta da una gratulatoria di Stefano Guazzo allo stesso Guasco che Guazzo comprese nelle sue 'Lettere' (Venezia, B. Barezzi, 1606, p. 548)]

Fonte

Annibale Guasco, Lettere, Treviso, G. B. Bertoni, 1603, pp. 92-3.

Compilatore

Conti Laura